Mittente	Ferrari Ottavio	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	26/9/1681	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Padova	Luogo arrivo	Firenze

Incipit

Resti servita Vostra Signoria Illustrissima che una volta la riverisca con la penna, come ho sempre fatto

Contenuto

Ferrari ringrazia Magliabechi per avergli inviato l'edizione di [Lucio Anneo] Floro curata da [Gian-Giorgio] Grevio [L. Annaeus Florus recensitus & illustratus a Joanne Georgio Graevio, Utrecht, per i tipi di Joannis Ribbius, 1680]; aver speso parole in sua lode presso il "Cappellano" [Jean Chapelain], tentando di fargli recapitare da quest'ultimo "il Suetio" [forse Conradus Suetius, commentatore di autori classici]. Di seguito, Ferrari elogia il valore dell''Itinerario' [forse di Magliabechi] e in generale della sua attività di erudito, come si legge anche nella "Dedicatione" [di Bartolomeo Scala, Historia fiorentina, Roma, per i tipi di Nicolò Angelo Tinassi, 1677; la dedica è indirizzata ad Antonio Magliabechi]. Segue un giudizio su [Bartolomeo] Scala, considerato superiore a Poliziano; dello stesso parere è lo "Scioppio" [Caspar Schoppe (Scioppius)]. Inoltre Ferrari riferisce, recuperando una notizia già data da [Bernardino] Corio, che Scala è autore anche di una vita di Galeazzo Visconti o del figlio [si tratta invece della vita di Vitaliano Borromei, equivoco di cui lo stesso Ferrari prende coscienza in una lettera successiva, del 17 ottobre 1681: "molto più per la vita di Vitaliano Borromeo, ch'io credevo d'un Visconte"]. Infine, riverisce padre [Enrico] Noris annunciandogli che gli scritti del "Portoghese" [padre Francisco Macedo], appena morto, sono stati trasferiti "al Casalino" [?] per volere del Padre guardiano del convento.

Fonte

Alfonso Mirto, Ottavio Ferrari: lettere ai fiorentini Carlo Roberto Dati e Antonio Magliabechi, "Studi Secenteschi", LIII, 2012, pp. 361-62 [l'originale della lettera è conservato in Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, ms. Magl. VIII 1214, c. 81r-v].

Compilatore

Del Vecchio Maria Irene